



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Completo di Mornago

Via Volta, 9 - 21020 MORNAGO (VA)

☎ 0331 - 903068

C.F. 82019560125 - sito: www.iccmornago.edu.it

e-mail: vaic835008@istruzione.it

pec: vaic835008@pec.istruzione.it



Piano Triennale

Offerta Formativa

IC MORNAGO - G. PASCOLI

Triennio 2019/20- 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.MORNAGO - G.PASCOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6858 del 08/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2021 con delibera n. 132

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Completo di Mornago nasce nell'anno 2000, in seguito ad alcuni accorpamenti di istituti scolastici preesistenti sul territorio. Le scuole medie di Mornago e Sumirago, con sede amministrativa e direzione proprie, vengono a formare un unico istituto con la già in essere Direzione Didattica di Mornago, comprendente le allora scuole elementari di Mornago, Sumirago, Crugnola, Villadosia e le scuole materne di Sumirago, Quinzano, Albusciago, Villadosia e Casale Litta.

Situato nella fascia prealpina a Nord-Ovest della Lombardia, tale istituto ad oggi amministra dieci plessi scolastici, dislocati nel territorio provinciale tra Varese e Gallarate, nei Comuni di Casale Litta, Mornago e Sumirago.

L'Istituto Comprensivo Completo di Mornago è caratterizzato dalla presenza dei tre ordini della scuola di base: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garanzia di continuità nel percorso evolutivo dell'alunno, che per undici anni fa parte della medesima istituzione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Si tratta di un territorio fortemente industrializzato con la presenza di impianti innovativi nel settore plastico, tessile, chimico, meccanico ma anche immerso in spazi verdi tutelati e di grande interesse. I comuni di riferimento dell'Istituto sono: Casale Litta, Mornago, Sumirago. Tutti i comuni collaborano attivamente e concretamente nel supportare le attività dell'Istituto.

La distribuzione frammentata delle scuole nel territorio (cinque plessi a Sumirago, tre a Mornago, due a Villadosia) se, da un lato, rappresenta un vincolo per la gestione unitaria dell'Istituto, dall'altro garantisce sedi e strutture facilmente raggiungibili dall'utenza ed inserite in spazi aperti e in contesti naturalistici. Fattivo e sentito è l'apporto degli enti locali e delle associazioni dei genitori che, oltre ad essere di stimolo alla realizzazione di attività integrative,

contribuiscono con interventi diretti a sviluppare e a potenziare servizi ed attrezzature scolastiche in collaborazione con la dirigenza e il personale docente.

Vincoli

L'utenza della scuola primaria e della secondaria è dislocata in cinque plessi, mentre quella della scuola dell'infanzia in quattro plessi.

Le scuole del comune di Mornago sono ospitate in due edifici. Uno, di vecchia data, ospita quattro classi di scuola primaria, mentre le successive classi (Primaria e Secondaria) condividono un unico istituto, al centro di Mornago, un unico edificio di tre piani di cui si utilizza anche il piano seminterrato. In questo edificio confluiscono anche gli studenti della secondaria residenti a Casale Litta che dispone solo della scuola primaria statale. Per la scuola secondaria occorre affidarsi al trasporto comunale per svolgere l'attività sportiva curricolare ed extracurricolare in una palestra esterna e distante dalla sede centrale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola secondaria di Sumirago è ben attrezzata dal punto di vista tecnologico-informatico, con laboratori funzionali e aule dotate di LIM e pc (anche se non troppo recenti), mentre quella di Mornago ha completato la dotazione LIM in tutte le aule, ma non vi sono laboratori. Ottime le strutture sportive, ben tenute e accessibili. La Scuola primaria di Casale Litta è situata in un edificio di recente costruzione. Sono presenti aule laboratorio che si interfacciano con aule didattiche e un laboratorio di informatica.

Vincoli

Esiste una difficoltà logistica nel raggiungere tutte le sedi da parte dell'utenza a causa del sistema dei trasporti che deve tener conto delle esigenze di alunni di diversi ordini di scuola e di diversi comuni di provenienza. Ciò condiziona notevolmente gli orari di ingresso ed uscita delle scuole primarie e della scuola secondaria.

Le fonti di finanziamento sono diverse, ma eccessivamente parcellizzate (Stato, Enti locali, Associazioni dei genitori). Tutto questo non permette una progettazione a lungo termine degli

acquisti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C.MORNAGO - G.PASCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC835008
Indirizzo	VIA VOLTA,9 MORNAGO 21020 MORNAGO
Telefono	0331903068
Email	VAIC835008@istruzione.it
Pec	vaic835008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccmornago.edu.it/

❖ SCUOLA MATERNA -FR. VILLADOSIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA835026
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 12 FRAZ. VILLADOSIA 21020 CASALE LITTA

❖ SC.MATERNA ST. -FR. ALBUSCIAGO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA835037
Indirizzo	VIA PIROVANO, 8 FRAZ. ALBUSCIAGO 21040 SUMIRAGO

❖ SC. MATERNA STAT. - SUMIRAGO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA835048

Indirizzo VIA CARDUCCI, 11 SUMIRAGO 21040 SUMIRAGO

❖ **SC. MAT. STAT. - FR. QUINZANO - (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA835059

Indirizzo VIA PEREGO 39 FRAZ. QUINZANO 21040
SUMIRAGO

❖ **DE AMICIS-CASALE L. FR. VILLADO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE83501A

Indirizzo VIA F.LLI CERVI 44 FRAZ. VILLADOSIA 21020
CASALE LITTA

Numero Classi 5

Totale Alunni 100

❖ **C. BATTISTI -MORNAGO- CRUGNOLA- (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE83502B

Indirizzo VIA C. BATTISTI 14 FRAZ. CRUGNOLA 21020
MORNAGO

Numero Classi 4

Totale Alunni 61

❖ **G. PASCOLI - MORNAGO CAP. - (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE83503C

Indirizzo VIA COLOMBO, 1 MORNAGO 21020 MORNAGO

Numero Classi 6

Totale Alunni 97

❖ **A.MANZONI - SUMIRAGO - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE83504D
Indirizzo	VIA CARDUCCI 8 SUMIRAGO 21040 SUMIRAGO
Numero Classi	14
Totale Alunni	275

❖ **MORNAGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM835019
Indirizzo	VIA COLOMBO 1 MORNAGO 21020 MORNAGO
Numero Classi	11
Totale Alunni	229

❖ **E. FERMI - SUMIRAGO - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM83502A
Indirizzo	VIA GIOSUE' CARDUCCI 6 SUMIRAGO 21040 SUMIRAGO
Numero Classi	7
Totale Alunni	162

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1



	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	29

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Regolamento relativo al Sistema di Valutazione Nazionale (DPR n. 80/2013) prevede, per ciascuna istituzione scolastica, l'attivazione di un procedimento di valutazione, strutturato in un triennio e suddiviso nelle seguenti fasi:

- Autovalutazione dell'istituzione scolastica;*
- Raccolta da parte del MIUR di dati di contesto ed esiti e confronto con le realtà provinciali, regionali e nazionali;*
- Programmazione delle azioni di miglioramento;*
- Rendicontazione sociale di quanto fatto*

Da questo procedimento scaturisce il RAV (rapporto di autovalutazione) in base al quale il dirigente redige il piano di miglioramento con le priorità e i traguardi da perseguire.

L'anno scolastico 2019/20 segna l'inizio del secondo ciclo triennale di programmazione delle istituzioni scolastiche, delineato nelle sue fasi dal Regolamento n. 80/2013.

Allo stato attuale l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sembra contrassegnare l'anno scolastico 2021/22 così come ha segnato in modo significativo i precedenti. Le disposizioni emanate per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto e avranno un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi.

Dall'anno scolastico 2020/2021, inoltre, è stata introdotto nelle scuole l'insegnamento trasversale di educazione civica, una novità che ha inciso sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

Gli elementi di novità, comunque non mutano la mission dell'Istituto: pertanto si ritiene di confermare l'impianto del Piano di Miglioramento



con le priorità indicate lo scorso anno scolastico, il primo del triennio di programmazione 2019/2022.

La conferma delle priorità indicate è un impegno forte che tutta la comunità si accolla a fronte delle difficoltà emergenziali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le valutazioni in uscita dal I ciclo.

Traguardi

Portare la percentuale di alunni che conseguono la votazione minima (6) all'esame finale del I ciclo pari o al di sotto del valore provinciale

Priorità

Rafforzare il percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria.

Traguardi

Aumento degli alunni ammessi alla classe successiva

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Rendere uniformi i risultati tra le classi

Traguardi

Portare la variabilità tra le classi della scuola primaria almeno pari al valore nazionale, mantenendo il punteggio medio pari al valore regionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare, in vista del raggiungimento dei traguardi, delineano diverse linee d'azione, alcune attuabili fin da subito e



verificabili nel breve periodo, altre, invece, tese a migliorare gli assetti esistenti in un tempo più lungo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IL CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

Il percorso mira alla costruzione di un curricolo verticale che declini dei ponti tra un ordine di scuola e quello successivo. Tale documento si baserà sulle competenze, sosterrà la progettazione dell'insegnante e il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Completare la redazione del curricolo verticale relativo ai tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare il percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

La funzione strumentale "Innovazione didattica" e la commissione che presiede.

❖ **BUONE PRATICHE DI PROGETTAZIONE**

Descrizione Percorso

Il percorso mira alla costruzione di prove comuni significative basate sulle competenze, che siano il risultato di una riflessione e di confronto tra docenti sulla progettazione didattica. In quest'ottica le ore dedicate ai dipartimenti disciplinari diventano lo spazio utile alla condivisione di buone pratiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Istituire, nei due diversi ordini di scuola, dei dipartimenti disciplinari per individuare aree di progettazione e di verifica condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le valutazioni in uscita dal I ciclo.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare il percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria.

"Obiettivo:" Istituire lo svolgimento di prove comuni in ogni classe, sia nella scuola primaria (solo italiano, inglese e matematica) sia nella scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le valutazioni in uscita dal I ciclo.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare il percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCUMENTI PER PROGETTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

La funzione strumentale "Innovazione didattica" e la commissione che presiede.

Risultati Attesi

Ideazione di una tabella di progettazione didattica flessibile e adattabile alle caratteristiche dei tre ordini di scuola. Tale strumento permetterà una comunicazione

più semplice tra infanzia-primaria -secondaria, anche nell'ottica della costruzione del curriculum verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IDEAZIONE DELLE PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Referenti dei dipartimenti, in sinergia con le Funzioni strumentali.

Risultati Attesi

Si mira all'organizzazione di dipartimenti che permettano la condivisione del percorso di progettazione tra docenti dello stesso ambito per arrivare all' ideazione di prove comuni realmente significative, nell'ottica delle competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto Comprensivo a partire dal 2015 ha iniziato a riflettere su un nuovo modo di fare scuola, rivoluzionando, a cominciare da alcuni plessi, l'organizzazione didattica del tempo e dello spazio scolastici. La decisione che ne è conseguita è perciò quella di proseguire e potenziare il percorso di innovazione metodologica e didattica in tutto l'Istituto.

I plessi della primaria e della secondaria di primo grado di Sumirago hanno aderito alla Rete Senza Zaino e tale percorso d'innovazione, perfettamente in linea con l'orizzonte progettuale dell'Istituto, si declina in un superamento del paradigma trasmissivo a favore di un modello didattico pedagogico aperto che mette lo studente in situazioni di apprendimento attive e differenziate.

Attualmente il progetto "La mia scuola è un'orchestra" nel plesso della primaria di Mornago e il progetto di potenziamento della lingua inglese "English for us!" nel plesso della primaria di Villadosia rappresentano fermenti innovativi in via di



articolazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA -FR. VILLADOSIA VAAA835026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC.MATERNA ST. -FR. ALBUSCIAGO- VAAA835037

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC. MATERNA STAT. - SUMIRAGO - VAAA835048

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC. MAT. STAT. - FR. QUINZANO - VAAA835059

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DE AMICIS-CASALE L. FR. VILLADO VAEE83501A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

C. BATTISTI -MORNAGO- CRUGNOLA- VAEE83502B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. PASCOLI - MORNAGO CAP. - VAEE83503C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A.MANZONI - SUMIRAGO - VAEE83504D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MORNAGO VAMM835019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

E. FERMI - SUMIRAGO - VAMM83502A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto emanato il 22 Giugno 2020 il Decreto n. 35 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019, si prevede che nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le discipline.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C.MORNAGO - G.PASCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il link per consultare il curricolo delle scuole dell'infanzia d'istituto:

<https://www.iccmornago.edu.it/web/wp-content/uploads/2021/10/curricolo-Infanzia-integr-IRC.pdf> -----

Il link per consultare il curricolo delle scuole primarie d'istituto:

https://www.iccmornago.edu.it/images/doc_istituto/curriculumverticale/Curriculum_primaria.pdf -----

Il link per consultare il curricolo dell'insegnamento di religione cattolica alla scuola primaria: <https://www.iccmornago.edu.it/web/wp->

content/uploads/2021/10/Curriculum-IRC.pdf-----

Il link per consultare il curriculum delle scuole secondarie di primo grado d'istituto:

https://www.iccmornago.edu.it/images/doc_istituto/curriculumverticale/Curriculum%20verticale%2

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il link per consultare il curriculum verticale di educazione civica:

<https://www.iccmornago.edu.it/web/wp-content/uploads/2021/08/Curricolo-Educazione-Civica.pdf>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA PROGETTUALE "ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, RACCORDO"

La distribuzione capillare dei plessi su un territorio vasto, al fine di favorire un proficuo passaggio degli alunni ai successivi livelli di studio, implica la necessità di incrementare occasioni di incontro sia degli alunni con le realtà scolastiche che dovranno frequentare, sia tra i docenti dei diversi ordini. Ingresso alla scuola dell'infanzia

Nell'anno scolastico che precede l'ingresso alla scuola dell'infanzia vengono proposte le seguenti attività:

- partecipazione delle famiglie dei nuovi iscritti alla festa di fine anno;
- nel mese di maggio e giugno, partecipazione dei nuovi iscritti e delle famiglie a laboratori, organizzati all'interno di quattro mattinate, per conoscere l'ambiente, le insegnanti e i bambini già frequentanti;
- possibilità per i genitori dei nuovi iscritti di trascorrere una mattinata nella scuola durante un periodo di open week appositamente progettato e pubblicizzato sul sito scolastico;
- partecipazione delle famiglie, nel mese di maggio o giugno, a un'assemblea per ricevere informazioni di ordine pratico.

Inoltre, per gli alunni frequentanti l'asilo nido "Bertolina" di Sumirago, attiguo alla scuola dell'infanzia, viene proposto un percorso di continuità caratterizzato dalla opportunità di svolgere attività laboratoriali con i bambini già frequentanti. Durante le prime due settimane di settembre, per garantire adeguate condizioni di accoglienza, tutte le scuole funzionano solo con orario antimeridiano, con le seguenti modalità: le prime due settimane, orario antimeridiano con servizio mensa per gli alunni già frequentanti o provenienti da altre scuole. I nuovi iscritti frequenteranno fino alle 11.30 per le prime due settimane; la terza settimana fino alle 13.00 con servizio mensa; dalla quarta settimana orario completo. Le suddette modalità saranno applicate anche agli alunni che inizieranno la frequenza in data

successiva a quella di inizio anno scolastico. Raccordo Scuola dell'infanzia/Scuola primaria In corso d'anno si prevedono attività comuni fra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe prima primaria: • visite, degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere i futuri insegnanti, le strumentazioni e visitare la nuova struttura scolastica; • possibilità per i genitori interessati di visitare la scuola durante lo svolgimento delle attività didattiche in una settimana (open week) appositamente progettata e pubblicizzata sul sito scolastico; • visite delle insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia, per conoscere direttamente i futuri alunni e per cogliere le modalità di rapportarsi, la metodologia, il linguaggio e gli strumenti adottati dai docenti di scuola dell'infanzia; • utilizzo di docenti della scuola primaria per attività di potenziamento finalizzate all'orientamento e alla continuità; Sono programmati degli incontri fra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria: • per l'assunzione di notizie utili all'equilibrata formazione delle classi prime; • per preparare il passaggio degli alunni particolarmente bisognosi di attenzioni educative; • per favorire lo scambio e la comunicazione delle esperienze attuate nelle diverse scuole. Durante il primo mese sono organizzate: • attività a classi aperte per al fine di favorire una formazione delle classi equilibrata; • un'assemblea con i genitori delle classi prime per illustrare e discutere i programmi, gli obiettivi, le metodologie e le attività della classe, seguite da colloqui individuali con i genitori che lo desiderino, per favorire la conoscenza dei dati relativi alla storia personale dei figli; • visita, da parte degli alunni di classe prima, dell'edificio scolastico e conoscenza del personale ATA, degli alunni e dei docenti delle altre classi. Raccordo Scuola primaria/Scuola secondaria di primo grado Sono previsti distinti momenti d'azione: • durante l'open day: presentazione e sviluppo con modalità laboratoriali dei progetti dell'Istituto; • durante il secondo quadrimestre: partecipazione degli alunni della scuola primaria ad attività comuni con gli alunni della scuola secondaria; • a fine anno scolastico: incontri fra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado per l'assunzione di notizie utili alla equilibrata formazione delle classi prime e per preparare il passaggio degli allievi al successivo ordine d'istruzione. Raccordo Scuola secondaria di primo grado/Scuola secondaria di secondo grado Le attività di orientamento hanno inizio già dal primo anno. Orientamento in itinere Classe I Attività proposte: • attività di accoglienza per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica (processo di conoscenza di sé, dei compagni, del personale scolastico, degli strumenti di lavoro, degli ambienti...) Orientamento in itinere Classe II Attività proposte: • visione di pellicole, lettura di testi e conduzioni di attività dedicate sul tema della conoscenza del sé; • somministrazione di strumenti di analisi e lettura di testi

specifici per orientare alla scelta del percorso di istruzione superiore; • approfondimento sui percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale secondaria e/o sul mondo del lavoro e delle professioni (eventualmente con l'ausilio di esperti esterni); • raccolta e diffusione di informazioni relative ai Saloni dell'Orientamento. Orientamento in itinere Classe III Attività proposte: • percorso di riflessione sulle attitudini, sugli interessi e sulle capacità oggettive di ogni singolo alunno, al fine di sostenerlo nella pianificazione del progetto di vita professionale e nella scelta del percorso formativo più idoneo alle proprie potenzialità; • approfondimento sui percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale secondaria e/o sul mondo del lavoro attraverso degli incontri formativi sulle e delle professioni (con o senza l'ausilio di esperti esterni); • somministrazione di strumenti di analisi per orientare alla scelta del percorso di istruzione superiore; • raccolta e diffusione di informazioni relative a Open day, Open Lab e Lezioni aperte, nonché ai Saloni di orientamento, proposti dagli Istituti superiori; • "Salone dei Mestieri e della Professioni" (visita /partecipazione ai laboratori allestiti dagli studenti degli Istituti superiori); • visita alle imprese del territorio; • stesura e consegna del Consiglio orientativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- condividere un progetto formativo, educativo e didattico articolato in un contesto ampio (docenti, alunni, genitori) per ciascun ordine di scuola nell'ottica del curriculum verticale, instaurando un dialogo permanente tra i docenti dei vari ordini e con i genitori; • sviluppare modalità di comunicazione condivise nel linguaggio, nelle strategie e nei metodi che rendano semplici le comunicazioni tra i vari attori del progetto sui tre ordini di scuola; • favorire la continuità del percorso formativo degli alunni; • conoscere le esperienze educative, di apprendimento e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa all'interno dell'Istituto; • riflettere sui traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ordine di scuola; • condividere criteri di valutazione, codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni; • curare il passaggio degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali.

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Insieme Per Conoscerci (inf. comune di Sumirago)

SCUOLA PRIMARIA

- Coordinamento e tutoring Senza Zaino (prim. Sumirago)
- Raccordo scuola infanzia/scuola primaria
- Raccordo scuola primaria-secondaria

SCUOLA SECONDARIA

- Ludodidattica di greco e latino: gamification anche per la classicità. (sec. Sumirago)
- Raccordo scuola primaria-secondaria

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "INCLUSIONE"

La scuola è l'ambiente educativo che deve prevenire l'esclusione sociale e garantire delle opportunità di partecipazione attiva in tutti gli ambiti della vita. I sistemi deputati all'istruzione hanno infatti l'obiettivo prioritario di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti ai processi di apprendimento e acquisizione di competenze. A questo proposito, la classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute), definendo la disabilità una condizione di salute in un ambiente sfavorevole, si pone come obiettivo di intervenire sul contesto sociale costruendo reti di servizi che riducano la disabilità, in quanto un contesto ambientale precario può alterare la condizione di salute di ognuno. È prima di tutto sull'ambiente che bisogna intervenire. Riportando gli studi dell'ICF al contesto scolastico, l'obiettivo è rendere la classe un ambiente favorevole, in cui l'alunno con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali possa riconoscersi e ritenersi appartenente. Vi sono poi altre specifiche attività progettuali. Per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni Neo Arrivati in Italia, la scuola collabora al progetto di rete "PARI", Progetto Accoglienza Ragazzi Immigrati. Per la scuola primaria e secondaria è anche prevista la possibilità di attivare un LABORATORIO DI ITALIANO L2, per piccoli gruppi di alunni con particolari esigenze linguistiche e di inserimento, da distribuire all'interno dell'anno scolastico. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, risulta innovativa e particolarmente significativa l'attività di INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO condotto da un esperto esterno. È inoltre previsto un

progetto generale di ISTRUZIONE DOMICILIARE, da declinare secondo le specifiche esigenze dei singoli, quando vi sia richiesta della famiglia, corredata da dichiarazione della struttura ospedaliera di riferimento, e compatibilità con le relative norme (in particolare la previsione di assenza per almeno 30 giorni, anche non continuativi, per interventi medici o specifiche terapie). In maniera strettamente collegata alle evidenze emerse dal RAV nasce la necessità di inserire, nella programmazione didattica delle scuole secondarie, di spazi da dedicare al RECUPERO DELLE LACUNE affinché “nessuno resti indietro”. Quest’area di intervento si coniuga sinergicamente con gli interventi in merito al rafforzamento dei lavori per dipartimenti e all’introduzione di strategie didattiche basate sull’apprendimento cooperativo. Prioritariamente le attività di recupero sono rivolte agli alunni che in fase di scrutinio intermedio e finale evidenziano la non piena acquisizione dei contenuti e la conseguente valutazione non sufficiente. Nella scuola secondaria sono anche previste attività relative al recupero delle lacune in lingua spagnola per gli alunni provenienti da altre scuole dove era previsto lo studio di altre lingue. Alle lezioni di recupero si affiancano diverse altre attività finalizzate alla progettazione di nuove strategie per la prevenzione dell’insuccesso e per garantire, all’interno delle attività curricolari, i giusti spazi per il recupero delle lacune. In particolare, nella scuola secondaria di Sumirago, si prevede l’introduzione della prassi di effettuare incontri di programmazione e di confronto periodici, alla stregua di quanto avviene, all’interno dell’orario di servizio, nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Secondo la più recente normativa i Bisogni Educativi Speciali possono essere ricondotti a tre grandi macroaree: • disabilità; • disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell’apprendimento (DSA); deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività; funzionamento intellettivo limite; • area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana; situazioni individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazioni dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Mentre l’area della disabilità è regolata specificatamente dalla Legge n. 104/92e successivi aggiornamenti, i più recenti interventi normativi, fondandosi sul principio dell’individualizzazione dei percorsi didattici, hanno previsto la possibilità dell’estensione a tutte le categorie di BES delle misure che la Legge n. 170/10 prevede per i DSA (uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e, andando oltre, la possibilità di inserire, nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), progettazioni calibrate sui livelli minimi. Gli

interventi relativi all'area dei Bisogni Educativi Speciali comprendono sia le attività istituzionali di inclusione degli alunni nel contesto scolastico sia una progettualità innovativa complementare. Relativamente al processo di inclusione degli alunni diversamente abili, si è riqualificata l'azione didattica ed educativa complessiva attraverso: • la continuità educativa verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; • interventi didattici mirati, soprattutto relativi al potenziamento dei laboratori, per sviluppare le competenze; • il confronto con équipe di medici specialisti e con i servizi sociali del territorio coordinando un lavoro unitario multidisciplinare e plurispecialistico; • l'attivazione di progetti di istituto. ("Salute", "Musica", "Sport") che si prefiggano, tra le altre cose, di favorire l'inclusione.

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Screening per il riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento
- Progetto in rete PARI (Progetto Accoglienza Ragazzi Immigrati)
- Me la cavo da solo!

SCUOLA PRIMARIA

- Riconoscimento e compensazione precoce dei disturbi di apprendimento
- Progetto in rete PARI (Progetto Accoglienza Ragazzi Immigrati)
- Me la cavo da solo!

SCUOLA SECONDARIA

- Progetto in rete PARI (Progetto Accoglienza Ragazzi Immigrati)
- Me la cavo da solo!

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "SPORT"

Le attività progettuali in ambito sportivo sono rivolte agli alunni di tutti gli ordini di

scuole, con la collaborazione di enti e società sportive che operano sul territorio. Esse si completano con quelle del progetto "Salute" e con l'attività motoria che viene svolta in palestra durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali del progetto consistono nel: • prevenire atteggiamenti di disagio; • migliorare la conoscenza di sé e il proprio stile di vita; • avviare alla pratica dello sport come abitudine permanente all'esercizio fisico. Le singole attività hanno poi obiettivi specificatamente pertinenti al livello di età a cui sono rivolte. Per le scuole dell'infanzia sono previste attività di carattere ludico – motorio. Per le scuole primarie sono previste attività di avviamento a diversi sport. Per le scuole secondarie sono previste attività sportive organizzate su tre livelli: • attività d'istituto diversificate per i due plessi in base alle tradizioni e agli spazi (tornei di squadra, orienteering, atletica leggera, corsa campestre); • attività "in rete" con le scuole di Caronno Varesino, Solbiate Arno, Castronno, Mornago, Sumirago (biathlon di atletica leggera, corsa campestre, tornei di pallavolo e minivolley, atletica leggera in pista); • Giochi Sportivi Studenteschi ovvero gare provinciali organizzate dall'Ufficio di Educazione fisica dell'Ambito Territoriale di Varese. All'interno di questa area progettuale si sviluppano anche le attività del Centro Sportivo Scolastico (CSS), già costituito presso l'Istituto, che negli scorsi anni scolastici ha portato gli alunni a primeggiare anche a livello nazionale (atletica leggera ragazzi/e e cadetti/e, canottaggio).

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Minibasket " Giosport Educativo" (inf di Albusciago, Sumirago, Villadosia)
- Psicomotricita' (inf.Albusciago)
- Progetto Psicomotricità (inf. Sumirago)

SCUOLA PRIMARIA

- Sport

SCUOLA SECONDARIA

- Badminton 4ever (sec. Mornago)
- Remare a scuola (sec. Mornago)
- Attività sportiva scolastica.

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "SALUTE"

Lo scopo principale del progetto è la modifica dello "stile di vita" al fine di diminuire l'incidenza di malattie cronic-degenerative, diminuire la sedentarietà, aumentare il benessere psico-fisico e migliorare l'integrazione sociale dei soggetti coinvolti, supportando in tal modo la capacità dei cittadini a scegliere stili di vita positivi per la salute, cominciando dalla scuola. In ogni plesso vengono attivate diverse attività progettuali rivolte agli studenti ed ai genitori create sulle esigenze della realtà in cui si lavora, sulla sensibilità e sulle specificità dell'età di riferimento. Le azioni previste dal progetto si sostanziano in interventi ad ampio raggio che coinvolgono tutti gli ambiti della vita scolastica ed extra-scolastica. Sono previsti:

- l'inserimento nelle programmazioni delle classi/sezioni di tematiche trasversali relative agli obiettivi del progetto;
- attività relative all'adozione di una sana educazione alimentare, quali la merenda vegetale durante gli intervalli a scuola e le indicazioni per il pranzo a scuola;
- uscite didattiche (laboratori, mostre, eventi a tema);
- incontri serali con esperti per i genitori;
- incontri con esperti (medico sportivo, cardiologo, nutrizionista, psicologo e ginecologi in collaborazione con varie associazioni, per gli alunni della scuola secondaria;
- Incontri con esponenti delle Forze dell'Ordine e della Croce Rossa Italiana e con medici esperti, sui temi legati alle dipendenze e all'uso di Internet, per gli alunni della scuola secondaria;
- Incontri con esponenti della Croce Rossa Italiana su "Primo soccorso", uso del defibrillatore e l'uso del numero di emergenza 112;
- Incontri di educazione all'affettività, per gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria.

Queste azioni poi trovano il loro naturale completamento nel progetto "Sport".

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi comuni ai tre ordini di scuola sono:

- attuare quotidianamente i principi di un'alimentazione equilibrata;
- praticare attività fisica come abitudine permanente;
- essere consapevoli dei legami tra disagio e sviluppo di qualsiasi forma di dipendenza;
- imparare a gestire le problematiche legate alla crescita;
- prevenire

infortuni e malattie cardio-vascolari; • diffondere nelle famiglie la cultura dell'educazione sanitaria permanente facendo leva sulla responsabilità genitoriale.

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022

- Stili di vita (tutto l'istituto)

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "MUSICA"

Presso l'Istituto Comprensivo di Mornago, dall'anno scolastico 2014/15, è attivo l'indirizzo musicale, secondo quanto previsto dal D.M. 201/1999. L'avviamento della sezione musicale è stato il coronamento di un percorso di sensibilizzazione verso la cultura musicale che da diversi anni aveva caratterizzato la progettualità dell'istituto, soprattutto nella scuola primaria. Nel plesso di Mornago, grazie alla presenza di una docente formata, viene applicata la metodologia Willems, un itinerario educativo che si fonda su proposte didattiche sistematiche e vitali che assicurano lo sviluppo dell'orecchio musicale, di un preciso senso ritmico, della capacità di ascolto e di attenzione nella corretta ricezione del suono. Gli alunni acquisiscono la capacità di suonare in ambito orchestrale, eseguendo contemporaneamente partiture differenti. L'orchestra è composta da strumenti a percussione (xilofoni, metallofoni soprani, alti e tenori), tastiera e salterio contralto ad arco; l'insegnante scrive partiture differenti rapportate alle capacità personali di ognuno. Nelle classi dove vi sono bambini che sanno suonare uno strumento musicale, viene ampliata l'orchestra inserendo questi strumenti, con semplici partiture adatte alle competenze raggiunte dall'allievo. Si dà spazio anche all'ascolto di brani sinfonici, stimolando la partecipazione attiva degli allievi. La parte di esecuzione strumentale viene preparata con gradualità, man mano che si consolidano le competenze musicali e chiedendo sempre una corretta ed estetica emissione del suono. Particolare attenzione viene rivolta ai bambini con bisogni educativi speciali, sia con la creazione di partiture adatte alle loro capacità esecutive e di memorizzazione, sia attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi (grandi pannelli con pentagramma che permette l'applicazione manuale di note, utilizzo di pentagrammi con spaziature più grandi, etc.). La competenza musicale che progressivamente si raggiunge lungo il percorso viene comprovata da concerti pubblici e dalla partecipazione a concorsi musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Già nella scuola dell'infanzia vengono organizzate delle attività per avvicinare i bambini alla musica, integrando movimento, rilassamento, concentrazione e capacità di ascoltare e ascoltarsi. Nella scuola primaria, i laboratori musicali che vengono svolti, sia da docenti interni sia da specialisti esterni, in tutti i plessi, trovano il loro naturale proseguimento nell'indirizzo musicale della scuola secondaria. I laboratori di musica coinvolgono i bambini di ogni classe e sviluppano competenze vocali, ritmiche nonché le prime conoscenze della scrittura musicale. La partecipazione attiva dei bambini viene sempre stimolata ed il passaggio dalla globalità delle esperienze alla graduale consapevolezza e, successivamente, all'acquisizione degli automatismi (nomi delle note, intonazione degli intervalli, cicli delle scale, etc.) sono supportate da esperienze sonore e motorie vissute collettivamente. Si sviluppano competenze vocali e la capacità di cantare insieme a più voci, grazie a tecniche specifiche indispensabili alla corretta intonazione.

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022

SCUOLA DELL'INFANZIA

- "Musica" (inf. Villadosia)

SCUOLA PRIMARIA

- Orchestra classi terze, quarte e classi quinte. Concorsi musicali classi quinte. (prim Mornago)

- Progetto MUSICA (prim Sumirago -Villadosia)

SCUOLA SECONDARIA

- Progetto SMIM funzionale alla didattica

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "INTERNAZIONALIZZAZIONE"

Il progetto di Internazionalizzazione si sviluppa su tutti i tre ordini di scuola attraverso diversi interventi, calibrati sulle caratteristiche dei processi di apprendimento propri

delle diverse età degli alunni. Attraverso l'utilizzo della piattaforma e-twinning è inoltre possibile accedere e promuovere progetti per raggiungere gli obiettivi sotto riportati e permettere la collaborazione e la conoscenza di nuove realtà attraverso l'utilizzo delle lingue straniere. Nella scuola primaria la norma prevede l'insegnamento della lingua inglese da parte di un insegnante in possesso di apposito titolo. Nel plesso di Villadosia il progetto di lingua inglese è finalizzato a potenziare la competenza in lingua, favorendo in particolare la comunicazione spontanea dei bambini, stimolando in loro la curiosità di esprimersi mediante attività ludiche e pratiche svolte in alcune discipline e in diversi momenti di vita scolastica. Il progetto prevede inoltre la collaborazione per tutto l'a.s. di un docente esterno madrelingua con l'ampliamento dell'offerta formativa di un'ora aggiuntiva di inglese a settimana per tutte le classi. Per gli alunni di classe quinta è prevista la certificazione linguistica a fine anno. Nella scuola secondaria sono molteplici le attività che perseguono il potenziamento sia della lingua inglese sia della lingua spagnola. In ottemperanza alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, l'Istituto Comprensivo di Mornago organizza attività che promuovono lo sviluppo della competenza comunicativa in lingua straniera e l'incontro con persone di diverse nazionalità. Si vuole così mettere l'alunno nella condizione di esprimersi a livello elementare in lingua straniera anche favorendo la conoscenza diretta di luoghi di interesse storicoartistico-culturale-turistico dei paesi stranieri. Si propone di sviluppare il potenziale creativo- relazionale degli alunni e di far utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In tutti i plessi della scuola dell'infanzia sono previste delle attività di inglese prescolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività si propongono le seguenti finalità: • favorire la comprensione e la disponibilità verso chi parla una lingua diversa, • scoprire e valorizzare nuovi modi di dire per comunicare, e perseguono i seguenti obiettivi: • ascoltare e imitare i suoni della nuova lingua, • acquisire l'uso del lessico in semplici situazioni narrative, • acquisire abilità linguistiche in contesti ludici (drammatizzazione, canti, giochi, filastrocche, attività manipolative). Nella scuola primaria la norma prevede l'insegnamento della lingua inglese da parte di un insegnante in possesso di apposito titolo. Nel plesso di Villadosia è previsto anche, in alcuni periodi dell'anno, l'intervento di un docente madrelingua, finalizzato a: • favorire la comunicazione in lingua straniera in situazioni familiari, • ampliare il bagaglio di vocaboli e di espressioni in L2.

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- English for pre – school children (Inf. Albusciago, Villadosia)
- Potenziamento lingua inglese (inf. Quinzano)
- Potenziamento lingua inglese (inf. Sumirago)

SCUOLA PRIMARIA

- English for us! (prim. Villadosia)
- Cambridge English – Young learners Starters/ Movers (prim. Mornago)
- Etwinning is fun! (prim Mornago)

SCUOLA SECONDARIA

- Progetto Madrelingua Inglese (sec. Sumirago)
- Teatro in lingua spagnola (sec. Mornago)
- Etwinning is fun! (sec. Mornago)

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "VIAGGI D'ISTRUZIONE"

La scuola riconosce alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. Per questo motivo sono riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti e costituiscono un elemento di arricchimento e completamento dell'offerta formativa. Essi infatti concorrono al raggiungimento di obiettivi generali (formativi, culturali, sociali), di obiettivi specifici (riferiti all'ampliamento dei saperi) e di obiettivi di socializzazione e integrazione scolastica degli studenti. Tutte le attività sopra indicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che le proposte nascano dalla progettazione curricolare elaborata dai Consigli dei vari ordini di scuola in armonia con gli aspetti educativi e le linee di indirizzo generali. La loro progettazione si deve realizzare con la partecipazione attiva dei docenti e con il coinvolgimento delle altre componenti in

sede di proposta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- visite e viaggi finalizzati all'acquisizione di esperienze scientifiche, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi;
- visite e viaggi d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza della nostra realtà nazionale o anche della realtà dei Paesi esteri, in linea con la lingua straniera studiata a scuola;
- partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi;
- visite presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico – artistico – musicale, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ogni ordine di scuola;
- visite e viaggi nei parchi e nelle riserve naturali considerati anche come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
- viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute.

❖ AREA PROGETTUALE "CITTADINANZA"

La finalità di base del nostro Istituto Comprensivo così come della scuola in generale è "lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, per la crescita civile e sociale del Paese" (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012) e si sottolinea "la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà alle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018). Il riferimento di tale percorso formativo sono le competenze chiave e di cittadinanza, individuate dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006; Comunicazione di Lisbona del 21 febbraio 2007; Competenze chiave europee del 22 maggio 2018) come ciò che permette all'individuo di essere parte attiva del contesto sociale, garantendo al tempo stesso la propria realizzazione e riuscita personale. All'interno dell'istituto, entro l'orizzonte sopra descritto, la formazione dell'alunno in quanto cittadino inizia alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo di istruzione, in un unico percorso strutturante. Avviene attraverso il rispetto delle regole, mediante le discipline che sono formative nei diversi campi del sapere, i progetti, le esperienze scolastiche e parascolastiche. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sul territorio circostante, nazionale ma anche dell'Unione Europea, sono finalizzate, con gradualità per tutti gli ordini di scuola, all'apertura verso i contesti storico-geografici, sociali,

culturali riguardo ai quali l'alunno ha sviluppato conoscenze e specifiche competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Definite dalla combinazione di conoscenze, abilità, attitudini queste competenze sono:

- competenza alfabetica funzionale; • competenza metalinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenze in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Approfondimento

Progetti approvati per l'anno scolastico 2021/2022

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Animazione alla lettura (inf. di Quinzano)
- "Letto-scrittura" (inf. Villadosia)

SCUOLA PRIMARIA

- Comunità attiva (prim. Sumirago)
- Bambini sereni (prim. Sumirago)
- Preveniamo il bullismo e il cyberbullismo
- Sportello HELP (prim Villadosia)

SCUOLA SECONDARIA

- Laboratorio di pittura (sec. Mornago)
- Formazione relativa al bullismo e cyberbullismo
- Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze Comune di Mornago (sec. Mornago)
- Progetto "Giornale della scuola Secondaria di primo grado LEGGI CHE TI PASSA" (sec. Sumirago)

Schede dei progetti: www.iccmornago.edu.it/progetti-a-s-2021-22/

❖ AREA PROGETTUALE "ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, RACCORDO"

Le attività didattiche quotidiane richiedono sempre di più, da un lato, l'utilizzo delle moderne tecnologie per viaggiare virtualmente per tutto l'universo, stando comodamente all'interno della propria aula e, dall'altro, la necessità di avere però anche contatti reali con persone, luoghi e tradizioni. Ogni insegnante nella programmazione delle lezioni o delle Unità Didattiche di Apprendimento spesso necessita di integrare la sua azione con la testimonianza di persone che intervengono a scuola per raccontare di tradizioni della nostra terra (in campo lavorativo, storico ecc.) o per riferire storie di paesi o tempi lontani. La maggior parte di questi interventi avviene, a titolo gratuito, in coerenza con i principi enunciati nel presente PTOF e in modo talmente coeso con l'attività didattica curricolare tanto da non doversi spesso configurare come un "progetto" di ampliamento dell'offerta formativa, ma semplicemente parte di una lezione. In tutti questi casi, comunque, a garanzia della coerenza degli interventi esterni con i principi che sono alla base dell'azione educativa dell'istituto, è necessaria l'approvazione del Consiglio di classe, interclasse o intersezione e l'autorizzazione del Dirigente scolastico all'ingresso dell'esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Traguardi attesi: - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

❖ PROGETTI

L'Istituto Comprensivo di Mornago ha aderito al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei, relativo alle priorità strategiche del settore istruzione per il settennio dal 2014 al 2020. In base alle delibere di adesione generale al PON del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, sono stati presentati dei progetti. In caso di approvazione e finanziamento, il progetto diventa parte integrante del presente PTOF, salvo diversa delibera degli organi collegiali competenti. La descrizione dei progetti e le informazioni

circa lo stato di attuazione sono disponibili nell'area del sito istituzionale dedicata.

Approfondimento

PON attuati nel corso dell'anno scolastico 2021/2022:

1- PON 10.2.2A FSEPON-LO-2021-110- APPRENDIMENTO E SOCIALITA':PROGETTO SCUOLE APERTE (questo PON è articolato in 11 moduli)

2 - PON 13.1.1A FSEPON-LO-2021-296 - REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE.

❖ AREA PROGETTUALE "FESTE DELLA SCUOLA"

Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie organizzano durante l'anno scolastico, come parte integrante dell'offerta formativa e didattica, momenti di festa, intesi come occasioni di apertura verso le comunità di riferimento e di condivisione di esperienze. Il momento della festa non è circoscritto al solo giorno di ingresso a scuola dei famigliari degli alunni per la celebrazione dei diversi avvenimenti, ma è preceduto spesso da ulteriori momenti di condivisione in cui gli stessi famigliari, in qualità di esperti volontari, partecipano alla progettazione ed alla realizzazione delle scenografie, dei materiali e di quanto altro si rende necessario, con la solita squisita cortesia. Oltre a quelle di seguito elencate, che rappresentano i momenti tradizionali di incontro, ulteriori "feste" sono previste all'interno di alcuni dei progetti previsti dal presente PTOF. Possono essere infine essere organizzati, in orario curricolare, ulteriori momenti di festeggiamento tra gli alunni in corrispondenza di altre ricorrenze. FESTE DEI NONNI Durante il mese di ottobre, mese in cui cade la festa dei nonni, in alcuni plessi, vengono previsti, in orario curricolare, momenti di incontro tra gli alunni ed i loro nonni, figure sempre più importanti nella società contemporanea in quanto depositari di antichi saperi e aiuto indispensabile nella gestione quotidiana dei bambini. FESTE DI NATALE In occasione delle celebrazioni del Santo Natale è previsto lo svolgimento di feste secondo un calendario che verrà definito all'inizio di ogni anno scolastico. FESTE DI FINE ANNO Per concludere l'anno scolastico trascorso insieme è previsto lo svolgimento di feste secondo un calendario che verrà definito all'inizio di ogni anno scolastico. FESTE DELLE ASSOCIAZIONI GENITORI Le associazioni dei genitori presenti sul territorio, oltre a collaborare attivamente nella realizzazione delle feste scolastiche, organizzano a loro volta autonomamente ulteriori feste e occasioni di incontro per alunni e genitori dei diversi ordini scolastici. La calendarizzazione di

queste iniziative, grazie alle quali le associazioni stesse contribuiscono alla realizzazione di progetti scolastici, verrà comunicata direttamente dalle associazioni promotrici e la scuola ne darà notizia.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto Comprensivo di Mornago è proiettato, già da diversi anni, verso l'implementazione delle pratiche informatiche che utilizzano sia una didattica interattiva multimediale sia strumenti tecnologici.

Il piano prevede tre linee di attività:

1. Le attività scolastiche prevedono l'uso di DOTAZIONI HARDWARE (LIM e di altri strumenti multimediali) per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
2. Il REGISTRO ELETTRONICO sta diventando sempre di più uno strumento di comunicazione tra dirigente, insegnanti, genitori e alunni e permette di facilitare gli utenti nell'accesso ai servizi.
3. I LABORATORI DIGITALI che si stanno realizzando nei diversi plessi offrono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di insegnare in modo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

integrato e potenziando anche le competenze necessarie all'apprendimento indipendente.

Tutto il personale dell'istituto è coinvolto nel progetto di formazione sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista dell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto recepisce l'importanza di introdurre il pensiero computazionale a scuola come competenza trasversale alle diverse attività didattiche. Infatti i plessi di scuola Primaria e Secondaria sono dotati di robot educativi. L'I.C. continuerà a sviluppare questo percorso formando gli insegnanti e coinvolgendo sempre più attivamente gli alunni, anche grazie ad attività extracurricolari da organizzare grazie ai diversi progetti PON in attuazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
L'animatore digitale, in collaborazione con la Funzione Strumentale dell'Aggiornamento,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

periodicamente rileva i bisogni formativi dei docenti nell'ambito delle nuove metodologie didattiche e delle nuove tecnologie.

In questi anni si è provveduto alla formazione avanzata sull'uso degli strumenti tecnologici di cui l'Istituto Comprensivo dispone (LIM, stampante 3D, robot educativi, realtà Virtuale e Realtà Aumentata ...), sulla conoscenza delle app di Google Workspace (al quale l'Istituto è iscritto già dal 2017) e su approfondimenti specifici di app che favoriscono la cooperazione e le sfide educative.

L'Istituto ha individuato un animatore digitale (Nota MIUR Prot. n. 17791 del 19/11/2015) con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD. Insieme all'animatore digitale opera il Team per l'Innovazione che è formato da insegnanti appartenenti a tutti e tre gli ordini di scuola.

Il Team si occupa di monitorare le esigenze dei vari plessi, di proporre esperienze formative e di elaborare e facilitare l'attuazione di progetti PON, in collaborazione con lo staff di Istituto.

Un'altra figura importante che l'Istituto Comprensivo ha individuato è rappresentata dal referente per il cyberbullismo, fondamentale per affrontare efficacemente le problematiche attuali.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'intero piano, si svolgono incontri periodici con lo staff e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

la Dirigenza, per monitorare le attività svolte e progettare nuovi percorsi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA -FR. VILLADOSIA - VAAA835026

SC.MATERNA ST. -FR. ALBUSCIAGO- - VAAA835037

SC. MATERNA STAT. - SUMIRAGO - - VAAA835048

SC. MAT. STAT. - FR. QUINZANO - - VAAA835059

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa”.

In riferimento alla valutazione del comportamento si precisa che per la Scuola dell'Infanzia viene adottata la modalità del giudizio sintetico.

La valutazione e la verifica sistematica, permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine. La valutazione “assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” e si esplica nelle fasi:

- in situazione e in itinere al fine di:
 - modulare l'attività didattica,
 - valorizzare le esigenze e le potenzialità individuali e del gruppo sezione,

- ricalibrare e ridefinire gli interventi educativi e didattici;
- per mezzo di osservazioni occasionali e sistematiche sul processo di apprendimento, dei comportamenti di ciascun bambino e del contesto scolastico (osservazioni che saranno riportate sul registro di sezione):
- ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettano al bambino di mostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, di imparare e progredire;
- con la cura della documentazione didattica, come procedimento che:
 - fornisce "tracce, memoria e riflessione
 - dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini,
 - permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti,
 - rende altresì individuabili le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti e i percorsi didattici attuati;
 - evidenzia il grado di adeguatezza ed eventualmente permette di ri-progettare le attività proposte ai bambini
- attraverso il confronto fra docenti (valutazione in team);
- nell'ottica del raccordo in continuità verticale, al fine progettare le attività didattiche e di collaborare, nei termini di scambio di informazioni in modo completo e rigoroso: con la famiglia, con il personale dell'asilo nido e con i docenti della classe 1^a di scuola Primaria;
- nella prospettiva della continuità con la scuola Primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si prevede di predisporre per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, una apposita scheda (griglia di registrazione) che sarà consegnata ai docenti di classe 1^a durante il colloquio informativo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MORNAGO - VAMM835019

E. FERMI - SUMIRAGO - - VAMM83502A

Criteria di valutazione comuni:

Secondo le Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo

d'istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La pratica valutativa si sviluppa in tre momenti:

- all'inizio del percorso: permette di rilevare la situazione di partenza e costruire un adeguato percorso di apprendimento personalizzato per l'acquisizione, il recupero, il potenziamento delle abilità;
- in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento nell'ottica del miglioramento continuo consentendo la predisposizione di strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno;
- al termine del processo di insegnamento-apprendimento fornisce indicazioni orientative per favorire tutte le potenzialità dell'alunno, in qualsiasi contesto.

Il processo valutativo presuppone un modello didattico che superi le mere modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, consideri i processi di apprendimento e sia volto a favorire lo sviluppo integrale dell'alunno.

Secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni la scuola non solo "insegna ad apprendere" ma "insegna ad essere".

La valenza formativa della valutazione, nell'ottica delineata, ribalta i piani: non solo valutazione dell'apprendimento ma soprattutto valutazione per l'apprendimento.

Nel declinare il significato che l'Istituto attribuisce alla verifica e alla valutazione, in senso stretto, bisogna sottolineare che ci si riferisce a momenti distinti dell'attività didattica.

Nel rispetto delle norme contenute nel D.lgs. n. 62/17 e nei DM 741/17 e 742/17 concernenti la valutazione degli alunni, si fa riferimento a strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunno/a.

Tali strumenti ispirati a criteri di omogeneità ed equità sono volti a garantire alle famiglie la trasparenza nella valutazione e la tempestività nella comunicazione circa il processo di apprendimento degli alunni nei diversi momenti del percorso didattico.

Sono stati fissati criteri docimologici condivisi per i diversi ambiti valutativi.

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Valutazione._parametri_SECOND_ed.civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento è oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale, ma il suo esito non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (salvo nel caso di sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio).

Di seguito la scala di giudizio e relativa descrizione:

CORRETTO E RESPONSABILE Atteggiamento molto positivo nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle strutture.

Notevole capacità di autocontrollo e partecipazione costruttiva. Consapevole senso di responsabilità in ogni situazione. Pieno rispetto delle consegne e dei doveri scolastici.

CORRETTO Atteggiamento positivo nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle strutture.

Buona capacità di autocontrollo e partecipazione attiva. Atteggiamento rispettoso delle norme di comportamento e dei doveri scolastici.

ABBASTANZA CORRETTO Atteggiamento generalmente positivo nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle strutture. Discreta capacità di autocontrollo e di partecipazione. Atteggiamento abbastanza rispettoso delle norme di comportamento e dei doveri scolastici.

ACCETTABILE Atteggiamento nel complesso accettabile nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle strutture. Sufficiente capacità di autocontrollo e partecipazione. Atteggiamento a volte non rispettoso delle norme di comportamento e dei doveri scolastici.

POCO CORRETTO Atteggiamento non sempre positivo nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle strutture. Capacità di autocontrollo e partecipazione poco adeguate. Atteggiamento poco rispettoso delle norme di comportamento e dei doveri scolastici.

NON ADEGUATO Atteggiamento poco rispettoso nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle strutture. Mancanza di autocontrollo e

partecipazione non adeguata. Atteggiamento per nulla rispettoso delle norme di comportamento e non adempimento dei doveri scolastici.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione quadrimestrale e finale del processo di apprendimento di ciascun alunno fa riferimento agli obiettivi, ai traguardi ed ai livelli esplicitati nel curriculum verticale di istituto, approvato dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito istituzionale o al Piano Educativo Individualizzato nei casi previsti.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi atti a fornire un quadro complessivo e chiaro del rendimento:

- valutazione delle prove di verifica;
- risultati positivi (obiettivi positivi e massimi raggiunti);
- evoluzione o meno della situazione di partenza;
- impegno, partecipazione, interesse, frequenza;
- ritmi di apprendimento;
- incidenza del contesto socio-culturale;
- eventuale personalizzazione del processo didattico;
- incidenza delle lacune sulle possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed educativi;
- indicatori specifici del livello di apprendimento, strumenti compensativi e misure dispensative nel caso sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato.

Secondo le previsioni del D.lgs n. 62/17 e dei successivi decreti attuativi, un alunno può essere ammesso alla classe successiva (al fine di renderne proficua la frequenza) o all'Esame di Stato di fine ciclo, anche nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, in base al seguente criterio generale definito dal Collegio dei docenti:

- parziale acquisizione dei contenuti (voto inferiore a 6) in non più di tre discipline.

Al termine dell'anno conclusivo delle Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, i docenti predispongono inoltre la certificazione delle competenze raggiunte da ciascun alunno (come previsto dal DM 742/17), al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Alla determinazione del voto di ammissione concorrono:

1. la media dei voti finali conseguiti nel primo (con peso 20%), secondo (con peso 20%) e terzo anno (con peso 60%), escluse le valutazioni relative al comportamento e all'Insegnamento di Religione Cattolica o attività alternativa (nel calcolo della media, in presenza di valutazioni 6*, attribuite in presenza di permanenza di carenze formative, si considereranno i voti reali proposti);
2. l'apprezzamento dal punto di vista formativo del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione (bonus) fino a 0,4 punti che verrà attribuito in presenza delle seguenti evidenze:
 - o continuità o crescita nell'impegno nel triennio,
 - o forme di collaborazione, sostegno ai compagni,
 - o impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza di tipo socio-culturale, forme di disagio, etc.

In base al punteggio così ottenuto verrà attribuito il voto di ammissione secondo il seguente schema:

PUNTEGGIO (p) VOTO

$P < 5,5$ 5

$5,5 \leq p < 6,5$ 6

$6,5 \leq p < 7,5$ 7

$7,5 \leq p < 8,5$ 8

$8,5 \leq p < 9,5$ 9

$P \geq 9,5$ 10

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DE AMICIS-CASALE L. FR. VILLADO - VAEE83501A

C. BATTISTI -MORNAGO- CRUGNOLA- - VAEE83502B

G. PASCOLI - MORNAGO CAP. - - VAEE83503C

A.MANZONI - SUMIRAGO - - VAEE83504D

Criteria di valutazione comuni:

In un'ottica di valutazione formativa, già le indicazioni del 2012 dirigevano il percorso di progettazione e valutazione didattica verso la competenza, la centralità dell'alunno e la valorizzazione dei suoi progressi nel corso della scuola del primo ciclo.

A integrazione di quanto già globalmente delineato nelle Indicazioni per il

curricolo del 2012, l'ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 esprime con forza e chiarezza un sostanziale cambiamento del concetto di valutazione. La valutazione alla scuola primaria deve essere formativa, cioè definirsi come lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni e per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno. Attraverso la valutazione, l'alunno diventa consapevole del proprio percorso ed è motivato al continuo miglioramento. In quest'ottica, qualsiasi progresso nell'apprendimento è valorizzato.

L'insegnante, con l'utilizzo di diversi strumenti valutativi (colloquio individuale, osservazione, analisi delle interazioni verbali, analisi delle argomentazioni scritte, prodotti e compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, prove di verifica, ecc...), arriva ad una conoscenza più completa dell'alunno e adatta il proprio insegnamento ai bisogni e agli stili di apprendimento del singolo. Il collegio d'ordine della scuola primaria DATA ha deciso di non assegnare una scala di valore agli strumenti valutati proposti dall'insegnante, ma di esprimere un giudizio descrittivo formativo, nel quale si evidenzino i miglioramenti e gli eventuali aspetti da potenziare.

Considerata la visione sopra descritta, nel momento della valutazione intermedia e finale, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi formativi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati da ciascun consiglio di classe.

Sono individuati 4 livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

L'ordinanza definisce i quattro livelli, tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni:

- + l'autonomia dell'alunno.
- + la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- + le risorse (proprie o offerte dal docente) che l'alunno utilizza per portare a termine il compito.
- + la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

A partire dalla valutazione finale dell'anno scolastico 2020/2021, il collegio

docenti decide di integrare le dimensioni sopra descritte con le seguenti dimensioni, riferite alle competenze europee:

- + autovalutazione: saper tornare sui propri errori e autocorreggersi.
- + capacità dichiarativa: spiegare i procedimenti seguiti per svolgere un compito (imparare ad imparare)
- + creatività : far convergere le conoscenze in un nuovo processo di creazione/apprendimento con spirito d'iniziativa

La combinazione delle dimensioni sopra descritte, porta alla descrizione di ciascun livello raggiunto:

LIVELLO AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. E' consapevole delle proprie capacità e sa autovalutarsi per migliorare. Sa spiegare com'è giunto alla soluzione e utilizza occasionalmente le risorse in modo creativo.

LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. E' abbastanza consapevole delle proprie capacità e sa autovalutarsi con l'aiuto dell'adulto. Se guidato, sa spiegare come è giunto alla soluzione delle situazioni-problema affrontate.

LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Sta iniziando a riflettere sul proprio percorso d'apprendimento con l'aiuto di domande specifiche poste dall'adulto. Sa spiegare come è giunto alla soluzione delle situazioni-problema affrontate solo se guidato.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti in modo discontinuo e solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Fatica a riflettere sul proprio percorso di apprendimento e a spiegare come è giunto alla soluzione di situazioni -problema.

Per gli apprendimenti non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la normativa prevede che il docente metta in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione intermedia e finale degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo personalizzato; allo stesso modo la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti.

Relativamente all'Insegnamento della Religione Cattolica o delle alternative ad esso, anziché la valutazione con livelli, viene usata la scala di valutazione espressa con giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: curriculum-di-cittadinanza-e parametri di valutazione
PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento è oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale, ma il suo esito non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione (salvo nel caso di sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio). La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico che viene determinato

dall'applicazione di specifici parametri valutativi, sotto riportati:

OTTIMO Comportamento rispettoso, collaborativo e responsabile con gli insegnanti e con il gruppo dei pari. Elevata capacità di autocontrollo e partecipazione propositiva. Interiorizzazione delle norme di comportamento. Consapevole senso di responsabilità in ogni situazione.

DISTINTO Comportamento rispettoso, collaborativo e responsabile con gli insegnanti e con il gruppo dei pari. Buona capacità di autocontrollo e partecipazione attiva. Rispettoso delle norme di comportamento. Positivo senso di responsabilità nelle diverse situazioni. **BUONO** Comportamento abbastanza rispettoso nei confronti degli insegnanti e del gruppo dei pari. Discreta capacità di autocontrollo e partecipazione adeguata. Generalmente rispettoso delle norme di comportamento. Discreto senso di responsabilità.

DISCRETO Comportamento generalmente rispettoso nei confronti degli insegnanti e del gruppo dei pari. Discreto autocontrollo e saltuaria partecipazione alla vita scolastica. Parziale rispetto delle norme di comportamento. Senso di responsabilità globalmente sufficiente.

SUFFICIENTE Comportamento non sempre rispettoso e a volte provocatorio nei confronti degli insegnanti e del gruppo dei pari. Rapporti problematici con i compagni nei momenti strutturati e/o non strutturati. Difficoltà nell'autocontrollo. Partecipazione alla vita scolastica discontinua. Situazione di mancato rispetto delle norme di comportamento. Senso di responsabilità e di affidabilità molto discontinuo e/o settoriale.

NON SUFFICIENTE Qualora non esistano i presupposti per un giudizio sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- gravi carenze delle abilità di base (letto scrittura, calcolo, logica matematica) propedeutiche ad apprendimenti successivi, pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per i tre ordini di scuola : i Piani educativi Individualizzati sono stesi in collaborazione tra insegnanti curricolari, docenti di sostegno, famiglia, educatori, equipe di riferimento e membri del GLO e vengono revisionati durante gli incontri periodici. I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati con regolarità. Sono state

individuata stata individuata una figura di riferimento per tutte le diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola primaria le ore di potenziamento vengono impiegate anche per aiutare gli alunni BES o con particolari bisogni, in tutte le classi.

Punti di debolezza

Le risorse umane (docenti di sostegno) specializzate e in ruolo, sono inferiori alle necessita', ogni anno perciò si ricorre a graduatorie o messe a disposizione con inevitabile turnazione dei docenti e tempi più o meno lunghi per l'attesa delle nomine. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione deve essere allargato a componenti esterne.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Relativamente alla scuola secondaria di I grado sono attivati, nel corrente anno scolastico, interventi di recupero, strutturati e capillari, per tutti gli alunni con profitto non sufficiente (corsi di recupero pomeridiano e attività di recupero in orario curricolare). Sono attivi progetti per il potenziamento, relativi all'area linguistica (nella secondaria) e musicale (in ogni ordine di scuola). Nella scuola, da cinque anni, è attivo l'indirizzo musicale.

Punti di debolezza

I fondi destinati ai corsi di recupero non sono sufficienti per attivare tutti i moduli necessari; verrà predisposta una modalità di controllo che ne verifichi l'efficacia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994) e successive integrazioni del DLgs 66/2017. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e PEI materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente con gli incontri del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. (Decreto 66/2017 e s.m.i.). Funzioni: progettazione, redazione e condivisione del PEI; verifica in itinere del PEI (quando necessario e non oltre il mese di marzo o in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona); verifica finale del PEI entro il 30 giugno; stesura del PEI provvisorio entro il 30 giugno per alunni con prima certificazione giunta indicativamente dopo il 31 marzo; proposta delle ore di sostegno e di interventi educativi per l'anno successivo; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità; analisi della documentazione degli interventi didattico – educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento. Il docente coordinatore/prevalente: è membro del GLO, partecipa alla stesura e alla condivisione del PEI in sede di GLO, visiona con la dovuta cura per la privacy le diagnosi e le certificazioni consegnate in segreteria dalle famiglie coordina la stesura del PDP da

predispone entro il primo trimestre dall'inizio delle attività didattiche o successivamente, per segnalazioni giunte in corso d'anno; condivide coi docenti di classe, all'interno del Drive d'Istituto, in cartelline riservate predisposte dalla Funzione strumentale, una copia del PDP perché sia utilizzata costantemente ed eventualmente riadattata, nella e per la progettazione didattica; inserisce nel Registro Elettronico ogni versione del PDP, dopo la condivisione con la famiglia; collabora con il CdC/Team docenti all'adeguamento in itinere del PDP, garantendone la personalizzazione didattica sulla base delle reali potenzialità dell'alunno; contatta lo specialista di riferimento per essere costantemente aggiornato sul percorso terapeutico e sull'evoluzione dello stesso. Ciascun docente: è membro del GLO, prende visione della documentazione clinica degli alunni nonché della documentazione del percorso progressivo dell'alunno; partecipa alla stesura e alla condivisione del PEI in sede di GLO; individua, se presente, l'alunno con Bisogni Educativi Speciali; collabora alla stesura del PEI/PDP; programma l'attività didattica e propone i criteri per la valutazione in modo che sia inclusiva per l'intera classe, personalizzando e differenziando l'azione didattico-educativa anche per alunni con disabilità; collabora con l'insegnante di sostegno e condivide la valutazione dell'alunno con disabilità; propone e/o partecipa agli incontri con genitori e specialisti. Il docente di sostegno: è membro del GLO; partecipa alla stesura e alla condivisione del PEI in sede di GLO; partecipa alla stesura di PDP; promuove attività didattiche inclusive; propone, produce, individualizza, personalizza materiali di studio e prove di verifica, adatti alle reali capacità dell'alunno con disabilità; partecipa alla valutazione disciplinare dell'alunno con disabilità e degli alunni della classe; con il C.d.C/Team docenti, coordina l'azione educativa dell'Assistente ad personam, se presente; contatta lo specialista di riferimento per essere costantemente aggiornato sul percorso terapeutico e sull'evoluzione dello stesso. Orario del docente di sostegno: Criteri comuni agli ordini di scuola Viene elaborato tenendo conto della Diagnosi Funzionale dell'alunno; viene condiviso in sede di GLO; tiene conto dei punti di debolezza dell'alunno e delle discipline propedeutiche all'apprendimento; viene approvato dal Dirigente Scolastico. Consiglio di classe/Team docenti: è membro del GLO, partecipa alla stesura e alla condivisione del PEI in sede di GLO, rileva alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; documenta nel PDP BES un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definisce interventi didattico-educativi, strumenti compensativi e misure dispensative formalizzandoli nei PDP per alunni con DSA e BES; predispone PDP BES in assenza di un Disturbo specifico di Apprendimento (DSA) ma in presenza di diagnosi di Disturbo

evolutivo (Disturbo del linguaggio, ADHD, DOP ecc). Individua strategie e metodologie utili per favorire il successo formativo di alunni con BES; predispone PDP BES in attesa della conclusione dell'iter di accertamento diagnostico da parte delle strutture sanitarie preposte; successivamente il PDP verrà adeguato sulla base della diagnosi; revisiona il PDP in corso d'anno e al termine dell'anno scolastico, al fine di favorire il successo formativo dell'alunno con DSA. Assistente ad personam e/o Assistente alla comunicazione: "Rimane all'Ente Locale il compito di fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, (Protocollo D'Intesa del 13/9/2001) come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92, a carico degli stessi enti. Si tratta di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, l'assistente educativo, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psicosociale (proveniente dalle ASL), che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit". (Nota Ministero della Pubblica Istruzione N° 3390 del 30 Novembre 2001) Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati. (Articolo 13 comma 3 L. 104/1992) In adempimento dell'art. 13, comma 3 della legge 104/1992, la figura dell'Assistente ad personam (o Educatore scolastico) affianca l'alunno con disabilità di tipo psico-fisica, ai fini dell'inclusione scolastica. L'Educatore collabora con gli insegnanti alla realizzazione di attività e situazioni che richiedano un intervento pratico funzionale, ma anche socio-relazionale. Nel limite delle proprie competenze e in accordo con i docenti, l'operatore supporta l'alunno con disabilità nella partecipazione a tutte le iniziative scolastiche, ricreative e formative previste dal PEI. L'Assistente ad personam affianca lo specifico alunno e non ha nessuna competenza sul resto della classe. L'attivazione dell'assistenza specialistica nel contesto scolastico presuppone, dunque, un intervento educativo di mediazione tra l'alunno con disabilità, il gruppo classe e la famiglia, attraverso: interventi facilitatori ai processi di formazione e socializzazione, la valorizzazione delle competenze dell'alunno, la promozione di un clima di accoglienza e l'ascolto nei contesti di relazione. L'Assistente alla Comunicazione è una figura professionale prevista nell'ordinamento italiano dalla Legge 5 febbraio 1992, n.104 (art.13, comma 3) con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione e dell'apprendimento, a garanzia del concreto ed effettivo diritto allo studio dell'alunno con disabilità sensoriali. Opera ad personam e collabora in team

con altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. Supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento. Si occupa dell'intervento rieducativo in ambito didattico utilizzando metodologie e strumenti specifici al fine di compensare il deficit sensoriale. Il nostro Istituto accoglie alunni residenti in diversi Comuni della provincia di Varese, ma anche di Comuni di province limitrofe. Ogni Comune individua una o più cooperative per l'individuazione dell'Assistente ad personam che affiancherà il minore con disabilità o con altri tipi di BES in ambiente scolastico. Pertanto, in considerazione del fatto che il rapporto tra Servizi Sociali e cooperative è strettamente legato da accordi ogni volta diversi, si individuano i punti essenziali per una collaborazione funzionale ed efficace.

L'Assistente ad personam/ Assistente alla comunicazione per le disabilità sensoriali: è membro del GLO, propone e condivide con i docenti, il proprio Progetto educativo per l'alunno con disabilità a seguito di un periodo di osservazione sistematica, collabora con l'insegnante di sostegno e con i docenti curricolari all'organizzazione di attività educative, non deve interferire nell'individuazione di mere attività didattiche, mansione di cui si occupa l'insegnante di sostegno o curricolare. Partecipa agli incontri con specialisti sulla base del monte ore stabilite dai Servizi Sociali; lavora prevalentemente all'interno della classe; può svolgere attività fuori dall'aula quando necessario e se concordato; lavora per e con il minore a lui affidato; è possibile però che operi in piccoli gruppi di lavoro con altri alunni, se concordato e utile al minore assistito; partecipa alle uscite didattiche a seguito di autorizzazione dei Servizi Sociali, dovendo restituire eventuali ore svolte in eccedenza. In caso di assenza può essere sostituito, a seguito di un accordo precedentemente definito con Cooperative e Servizi Sociali; può recuperare ore in caso di assenza dell'alunno, in accordo con i Servizi Sociali del Comune di riferimento. Se l'operatore si reca a scuola e il minore è assente, l'educatore firma, su apposito registro, un'ora di presenza. Il personale di segreteria: censisce alunni con BES di Istituto, prende in consegna e custodisce Diagnosi Funzionali/ diagnosi di DSA /diagnosi di Disturbi evolutivi/PDP/PEI secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico; raccoglie informazioni e documentazione dell'alunno straniero (o NAI) in ingresso tramite modulistica disponibile; si rapporta con le F.S. per assicurare il passaggio di tutte le informazioni relative agli alunni con BES con Enti Locali, Servizi Sociali, Tutela Minori, ATS Varese . Su delega del Dirigente, aggiorna la piattaforma SIDI-MIUR - area disabilità. Su delega del Dirigente, si rapporta con le F.S. per trasmettere le richieste di organico di sostegno per l'anno successivo; si rapporta con le F.S. per trasmettere le richieste di Educatori per l'anno scolastico successivo, si rapporta alle FS per

l'elaborazione annuale dell'indagine ISTAT sull'inclusione scolastica. Può partecipare ai lavori del GLI di Istituto. Il personale ATA Com'è noto, l'assistenza di base agli alunni disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito. L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92 [...]. Pertanto, in tale contesto, il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, partecipa al progetto educativo individuale dell'alunno e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica. In relazione alle specifiche esigenze di assicurare un servizio qualificato, è prevista la partecipazione del personale ad appositi corsi di formazione. Ciò vale per tutto il personale che opera nella scuola a contatto con gli alunni con bisogni speciali, nell'ambito, tuttavia, delle competenze che si richiedono a ciascuna figura professionale. (Nota Ministero della Pubblica Istruzione N° 3390 del 30 Novembre 2001). Il ruolo del collaboratore scolastico è finalizzato alla realizzazione dell'inclusione scolastica. Ai collaboratori scolastici, che abbiano partecipato ad appositi corsi di formazione, è affidata dunque la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità di cui sarà indicata la necessità nel verbale di Ila Verifica finale del PEI e trasmessa alla DSGA. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità, come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Scuola del 16 maggio 2003. Possono partecipare ai lavori del GLI di Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Membri del GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Membri del GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Membri del GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Membri del GLO

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi della diagnosi funzionale o diagnosi di DSA/BES

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: ai fini della valutazione (valutazione disciplinare e del comportamento), è indispensabile che ogni alunno venga osservato in diverse situazioni di apprendimento, finalizzate a valorizzare i punti di forza di ognuno ma anche a definire gli interventi didattico-educativi in supporto ai punti di debolezza. Risulta per questo fondamentale l'osservazione dell'alunno anche nell'ambito delle relazioni tra docenti e compagni, dei suoi apporti positivi al gruppo classe, della correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e dei doveri, della partecipazione alla vita della scuola. Pertanto, è fondamentale: svolgere un'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità nelle quattro dimensioni: Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione; Dimensione della comunicazione e del linguaggio; Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Svolgere un'osservazione sistematica in tutti gli ambiti disciplinari per alunni con DSA e altri tipi di BES Osservare il contesto, individuando barriere da eliminare e facilitatori da implementare; integrare l'approccio positivista e pragmatista con una didattica costruttivista, considerato che la valorizzazione dell'alunno con disabilità, DSA e con altre tipologie di BES si realizza soprattutto attraverso il processo formativo; programmare, concordare e definire nel PEI con il C.d.C/team il numero minimo e massimo delle verifiche periodiche nonché la loro tipologia ; differenziare la tipologia e gli strumenti di verifica (osservazione in situazione, verifica scritta, orale, pratica, prova su compito di realtà,...) nonché prevedere ove necessario verifiche orali a compensazione di quelle scritte (per alunni con disabilità, DSA e altri tipi di BES); introdurre compiti di realtà in tutti gli ambiti disciplinari per la Scuola Primaria e Secondaria; introdurre prove informatizzate; avviare gli alunni con disabilità o con DSA e altri tipi di BES al corretto utilizzo della strumentazione compensativa prevista dal PEI o dal PDP; pianificare la valutazione formativa sulla base di prove autentiche e sommativa per verificare conoscenze e competenze; personalizzare le forme di verifica

nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione. Modalità di verifica e valutazione per alunni con BES: Per quanto concerne la valutazione, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. (...) il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». (...) Il legislatore ha voluto indicare con chiarezza che la valutazione deve essere formativa, ma non autoreferenziale, fermo restando il principio di terzietà. (Linee Guida, Decreto Interministeriale del 20 dicembre 2020, n.182). Ai fini della valutazione disciplinare e del comportamento è indispensabile che l'alunno venga osservato in diverse situazioni di apprendimento, finalizzate a valorizzare i punti di forza dello stesso ma anche a definire gli interventi didattico-educativi in supporto ai propri punti di debolezza. Risulta per questo fondamentale l'osservazione dell'alunno anche nell'ambito delle relazioni tra docenti e compagni, dei suoi apporti positivi al gruppo classe, della correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e dei doveri, della partecipazione alla vita della scuola. Pertanto, è fondamentale: individuare i saperi essenziali per ogni ambito disciplinare; monitorare la soglia di miglioramento attraverso la stesura di Obiettivi SMART; definire in seduta di GLO gli obiettivi didattico-educativi da perseguire in sinergia; programmare e concordare con il C.d.C/team il numero delle verifiche periodiche nonché la loro tipologia; prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte o viceversa; Introdurre prove informatizzate; pianificare la valutazione formativa anche sulla base di prove autentiche; personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione. Le verifiche personalizzate saranno somministrate, preferibilmente, contestualmente alla classe, ma questo non esclude che possano essere svolte successivamente, nel rispetto dei tempi di apprendimento dell'alunno; le prove scritte saranno di tipo oggettivo e articolate secondo livelli crescenti di difficoltà, in modo che sia consentito all'alunno l'esecuzione almeno parziale delle consegne. La valutazione sarà espressa secondo le modalità riferite ad ogni ordine di scuola e in decimi per le Scuole Secondarie; terrà conto dei Punti di forza, Punti di debolezza, livello di partenza e delle reali possibilità dell'alunno.

Strumenti/Prove di verifica . Valutazione del comportamento di alunni con BES Ai fini della valutazione del comportamento è necessaria l'osservazione sistematica supportata dall'utilizzo di griglie, dove possano essere registrati e condivisi con l'alunno, i progressi dello stesso. Gli indicatori potranno essere selezionati gradualmente e integrati da altri, in considerazione dell'ordine di scuola, degli obiettivi educativi previsti dal PEI e dell'eventuale comportamento deviante del singolo alunno Si concentreranno sui seguenti aspetti inclusivi: relazione con compagni, insegnanti e personale scolastico anche nei momenti destrutturati, comportamento e interazione durante le lezioni, rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico, proprio ed altrui, espressione di esperienze ed idee personali, capacità di problem solving in situazioni reali e concrete, frequenza delle lezioni, rispetto verso l'impegno scolastico e regolarità nell'esecuzione dei compiti. Si potrà monitorare anche capacità di autocontrollo laddove non espressamente risultante compromessa (diagnosi funzionale).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Interventi previsti □ Cura della continuità nel percorso di studi e nell'orientamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, attraverso incontri di raccordo comuni di tutti gli ordini di scuola; gli incontri si svolgeranno da remoto in MEET di G-Suite o in presenza finché condizione epidemiologica lo determinerà. L'organizzazione del lavoro per dipartimenti in verticale verterà su percorsi di apprendimento, sull'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, sull'attuazione di progetti di sviluppo delle competenze trasversali e programmazione orientativa della scuola secondaria, sulla partecipazione alle attività di formazione proposte dalla Rete CTS/CTI di Varese per quest'ambito. Case-study precoce a cura della FS Orientamento in collaborazione con l'intera équipe psico-pedagogica (neuropsichiatria, educatori, insegnanti, famiglia e alunno), per l'individuazione dei possibili percorsi di formazione di livello superiore in funzione del progetto di vita del minore. L'analisi vuole considerare molti parametri: abilità, attitudini e aspirazioni dell'alunno in relazione all'offerta formativa e possibilità lavorative del territorio. adesione al progetto del CFPIL di Varese in favore degli alunni iscritti alla classe terza della scuola Secondaria di I grado.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso e dei riferimenti

normativi quali il DL n° 111 del 06/08/2021 il Piano Scuola 2021/2022 pubblicato dal Ministero dell'Istruzione e successive integrazioni, le indicazioni e i protocolli del Ministero della Salute, i verbali del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, nonché il Protocollo anti-contagio del 14/08/2021, l'Istituto Comprensivo, anche per l'anno scolastico 2021/2022, ha adattato l'organizzazione scolastica nell'ottica di garantire il contenimento della diffusione del virus.

Premesso che, per garantire la sicurezza e il buon esito delle misure adottate, rimane fondamentale la collaborazione di tutte le componenti scolastiche e non scolastiche (personale ATA, docenti, studenti e famiglie) e restando validi i principi cardine del distanziamento sociale, della puntuale rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti, sono state stabilite e rese operative dall'IC:

- revisione del DVR (Documento valutazione dei rischi) e adeguamento protocolli di sicurezza al momento emergenziale;
- modalità di verifica in tutti i plessi scolastici delle precondizioni di salute per la presenza sicura a scuola di studenti e di tutto il personale (puntuale misurazione della temperatura come da normativa);
- revisione degli orari di inizio e termine delle lezioni compatibilmente con le disposizioni emergenziali riguardanti il trasporto scolastico (di seguito nel dettaglio) e conseguenti ingressi-uscite scaglionati e/o dislocati su diversi passaggi;
- adeguamento alle indicazioni dell'ISS delle procedure igienico sanitarie quotidiane svolte dal personale ATA;
- abbinamenti delle classi agli spazi scolastici nel rispetto delle dovute distanze e ridistribuzione degli arredi;
- predisposizione di segnaletica orizzontale e verticale;
- modalità di prevenzione del contagio relativamente alla protezione personale tramite mascherina, regolamentata sia per i momenti legati allo svolgimento delle lezioni (anche SMIM), sia per gli ingressi, uscite, intervalli e durante tutti gli spostamenti negli edifici scolastici e nelle loro pertinenze;
- fornitura e distribuzione di dispositivi di protezione personali (mascherine e visiere) e di prodotti specifici per l'igiene delle mani e dell'ambiente, sia per

alunni che per il personale docente e non;

- calendarizzazione del Piano annuale delle attività, dei rapporti scuola-famiglia e dei momenti di assemblee in modalità remota;
- Predisposizione, per tutti gli ordini di scuola, di un Piano di didattica digitale (DDI) in caso di lockdown o di chiusura temporanea e/o parziale.

Riguardo alla procedura per la gestione di casi e focolai, in linea con il Protocollo anti-contagio del 14/08/2021, è stata identificata e applicata dal primo giorno di inizio delle attività il protocollo per la gestione di soggetti (studenti o altro personale scolastico) con sintomatologia sospetta. L'Istituto ha individuato un Referente unico covid e n.2 delegati dello stesso, in ciascun plesso scolastico, istituendo una "Commissione covid". In presenza di casi sospetti o confermati, l'IC fornisce al Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente gli elementi per l'indagine epidemiologica, per la ricerca e gestione dei contatti, nel massimo rispetto della privacy. La chiusura della scuola o parte della stessa sarà valutata dal DdP (Dipartimento di prevenzione della ASL competente) in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. In caso di chiusura di una o più classi o dell'intera scuola, l'Istituto informa tempestivamente le famiglie e i soggetti coinvolti, attivando il citato piano di DDI (didattica digitale integrata), predisposto per tutti gli ordini di scuola dell'IC, di cui si allega copia integrale (Allegato n.1)

Al fine della piena condivisione di quanto predisposto e della necessaria, fattiva collaborazione nell'ottica della salvaguardia della salute e della serenità di tutti, l'Istituto ha revisionato e integrato il Patto di Corresponsabilità, sottoscritto da scuola, famiglie, alunni (<https://www.iccmornago.edu.it/patto-educativo-di-corresponsabilita/>)

Si è resa inoltre necessaria l'integrazione dei Regolamenti disciplinari della scuola primaria e secondaria rispetto all'introduzione delle nuove regole di convivenza dettate dal contagio, essendo la scuola luogo di formazione degli studenti, tutti chiamati, sebbene in misura diversa, ad essere membri responsabili della comunità scolastica (Allegato n.3 e n.3 bis).

OFFERTA FORMATIVA

La scuola avrà cura di garantire, a ciascun alunno, la consueta offerta formativa presentata nel PTOF dell'istituto.

La Didattica a Distanza rimane un'opzione alla quale ricorrere, per tutti gli ordini di scuola, come specificato sopra, in caso di recrudescenza dei contagi e di una eventuale chiusura di singole classi/scuole o nuovo lockdown, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali fornite con le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

PRIMO COLLABORATORE DEL DS E COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Coordina e monitora le scuole secondarie dell'istituto	1
SECONDO COLLABORATORE DEL DS E COORDINATORE DELLE SCUOLE PRIMARIE	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Coordina e monitora le scuole primarie dell'istituto.	1
COORDINATORE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA	Coordina e monitora le scuole dell'infanzia dell'istituto.	1
FUNZIONE STRUMENTALE "GESTIONE DEL PTOF"	Cura la redazione del PTOF, del PDM e delle loro revisioni, cura l'individuazione e l'analisi dei bisogni degli utenti e pianifica gli obiettivi atti a garantire il raggiungimento delle	1



	finalità fissate nel PTOF e nel PDM	
FUNZIONE STRUMENTALE "INNOVAZIONE DIDATTICA"	Accompagna e sostiene le innovazioni didattiche presenti nell'istituto, attiva una riflessione efficace sulla valutazione formativa e propone, stimola e organizza possibili innovazioni metodologiche.	1
FUNZIONE STRUMENTALE "INCLUSIONE"	Coordina gli interventi a favore degli alunni diversamente abili, le attività di accoglienza, continuità e orientamento; gestisce il personale specializzato in servizio presso l'istituto.	1
FUNZIONE STRUMENTALE "ORIENTAMENTO E RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA"	Coordina e gestisce il progetto "Continuità e raccordo" relativo a tutte le azioni messe in atto per garantire agli alunni un percorso realmente formativo in ingresso e in uscita dalla scuola secondaria.	1
FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO E RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA	Coordina e gestisce il progetto "Continuità e raccordo" relativo a tutte le azioni messe in atto per garantire agli alunni un percorso realmente formativo in ingresso e in uscita dalla scuola primaria.	1
RESPONSABILE DI PLESSO	Coordina e gestisce l'organizzazione del plesso di riferimento.	10
COORDINATORE DI CLASSE	Responsabile delle attività didattiche e documentali della classe di riferimento (scuola secondaria).	15
ANIMATORE DIGITALE	Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole; diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di	1



	sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	
REFERENTE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (SCUOLA PRIMARIA)	Coordinamento degli interventi a favore degli alunni diversamente abili della scuola primaria, delle attività di accoglienza e continuità. Coordina i docenti specializzati della scuola primaria.	1
REFERENTE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA E ALTRI TIPI DI BES	Coordina le azioni di individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e gestisce tutte le procedure organizzative/documentali relative agli alunni con DSA o altri tipi di BES	1
REFERENTE PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO	Coordina i lavori del Nucleo Interno di Valutazione e cura la redazione del Rapporto di Auto Valutazione dell'istituto.	1
REFERENTI DI EDUCAZIONE CIVICA	Pregetta, organizza e monitora attività che favoriscano l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica in ogni ordine di scuola.	1
REFERENTE PER LA FORMAZIONE	Individua e organizza le attività formative relative all'area metodologico-didattica e disciplinare, più aderenti ai bisogni dell'istituto.	1
REFERENTE DI ISTITUTO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Coordina e gestisce il progetto "internazionalizzazione", favorendo la diffusione di attività propedeutiche al potenziamento delle lingue straniere.	1
REFERENTE PER IL SITO INTERNET D'ISTITUTO	Gestisce, in collaborazione con Il Dirigente Scolastico, l'organizzazione del sito istituzionale.	1



REFERENTE PER IL REGISTRO ELETTRONICO	Coordina l'utilizzo, da parte dei docenti, del Registro elettronico.	2
REFERENTE DI DIPARTIMENTO	Coordina e gestisce le riunioni di dipartimento (umanistico e scientifico)	4
REFERENTE PER LA DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Segue e struttura il percorso di innovazione e formazione nelle scuole dell'infanzia dell'istituto, in stretta sinergia con la funzione strumentale dell'innovazione.	1
REFERENTE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA	Segue e struttura il percorso di avvicinamento alla nuova valutazione della scuola primaria, in stretta sinergia con la funzione strumentale dell'innovazione.	1
COORDINATORE DELL'INDIRIZZO MUSICALE	Coordina e gestisce tutte le attività relative all'indirizzo musicale della scuola secondaria.	1
COORDINATORE SCUOLA SENZA ZAINO	Coordina, gestisce e funge da referente per tutte le classi dell'Istituto che utilizzano la metodologia "Senza Zaino" e cura i contatti con la rete.	3
COORDINATORE "LA MIA SCUOLA È UN'ORCHESTRA"	Coordina e gestisce il progetto "La mia scuola è un'Orchestra" e funge da referente per tutte le classi dell'Istituto che aderiscono al progetto.	1
REFERENTE PER L'ORARIO	Gestisce la stesura degli orari dei docenti della scuola secondaria.	2
REFERENTE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE	Gestisce, in collaborazione con il responsabile di plesso e con i coordinatori di classe, l'organizzazione dei viaggi di istruzione della scuola secondaria.	2



TEAM DIGITALE	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.	8
REFERENTE COVID	Gestisce i casi di COVID-19 eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici e le informazioni in merito alla normativa vigente; si relaziona con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.	1
REFERENTE PER LA SICUREZZA	Gestisce i rapporti con l'RSPP d'istituto e si occupa di interfacciarsi con i referenti della sicurezza di ciascun plesso per monitorare le specifiche situazioni.	1
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo e del bullismo.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende , con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo - contabili. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Rispetto agli obiettivi assegnati e alla direttiva del dirigente scolastico. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>l'orario d'obbligo quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi contabili. E' funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge funzioni di preposto nei confronti del personale ATA ai sensi della normativa sulla sicurezza. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://web.spaggiari.eu/>
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Area docenti per circolari interne e materiale in condivisione

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali • risorse didattiche



❖ CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE SCUOLE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTS- AMBITO TERRITORIALE DI VARESE 34/35

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE PER USO LOCALI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE - SCUOLE DI MORNAGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE PER USO LOCALI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE - SCUOLE DI MORNAGO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di tutoraggio di studenti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di tutoraggio di studenti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari	tutti i docenti
--------------------	-----------------

❖ INNOVAZIONI NORMATIVE

Organizzazione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti

❖ INCREMENTO DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ

Competenze per una scuola inclusiva: • integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • inclusione e disabilità • coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA, MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI IN USCITA

Competenze per il XXI secolo: • lingue straniere • competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
--------------------------	--------------------

❖ **APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE**

Miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati in uscita

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Approfondimento

Monte ore

La misura oraria indicativa della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità *e-learning* o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate.

La frequenza dei corsi oltre gli obblighi contrattuali sarà considerata attività volontaria e non retribuita, ma sarà considerata tra le attività valutabili ai fini della valorizzazione del personale docente.

La formazione sarà rendicontata a giugno 2022 mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dal DS.

Iniziative per l'anno scolastico 2021/2022

Per l'a.s. 2021/2022 l'Istituto realizzerà, anche in accordo con la Scuola Polo Ambito 34 per la Formazione IC Dante di Varese le seguenti attività di formazione, in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti:

- Corso "On boarding" curato dalla Rete Nazionale Senza Zaino
- Corso base per i docenti della scuola secondaria curato dalla Rete Nazionale Senza Zaino
- Corso di mantenimento per i docenti della primaria e della secondaria di Sumirago



curato dalla Rete Nazionale Senza Zaino

- Corso di formazione B3 “La didattica per competenze attraverso il curriculum verticale”
- Corso di formazione B4 “La valutazione delle competenze (primo ciclo)
- Momenti di formazione e approfondimento sull'utilizzo del **registro elettronico** e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione)
- Corso di formazione in servizio del personale docente sull' inclusione ai sensi dell'art.1 comma 961 della legge 30 dicembre 2020 n. 178.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

❖ INNOVAZIONI NORMATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ INCREMENTO DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico